

Tripoli: 70 mila imprenditori registrati sul sistema camerale

Otto mesi dopo la sigla, da parte di Unioncamere e Agid, di una convenzione per promuovere lo Spid e ampliare la gamma dei servizi per le imprese che la Pubblica amministrazione ha reso accessibili online sono 70.000 gli imprenditori che si sono registrati gratuitamente e hanno utilizzato gli strumenti messi a disposizione dal sistema camerale. A dirlo è **Giuseppe Tripoli**, segretario generale Unioncamere, che ha spiegato cosa possono fare oggi le imprese con il pin unico.

Domanda. Quali sono stati gli effetti dell'accordo di luglio 2016 tra Unioncamere e Agid?

Risposta. Obiettivo dell'accordo era quello di permettere agli imprenditori in possesso di un'identità Spid di utilizzarla facilmente anche per accedere ai servizi offerti dalle camere di commercio. Gli effetti sono stati immediati. Nei giorni successivi la sigla dell'accordo, tutti gli imprenditori (ad oggi sono oltre 70 mila) interessati alla gestione delle fatturazioni elettroniche verso la p.a., hanno potuto registrarsi ed utilizzare il servizio gratuito offerto dalle camere di commercio, utilizzando le credenziali Spid in proprio possesso.

La gamma dei servizi ai quali gli imprenditori accedono attraverso Spid non si esaurisce col servizio di fatturazione elettronica. Unioncamere ha anche provveduto a ottimizzare il servizio reso agli imprenditori che intendono avviare o modificare un'attività produttiva presso uno degli oltre 3.300 comuni che hanno attivato un rapporto di collaborazione sinergica con la Camera di commercio. Ciò significa che dalla scorsa estate un imprenditore già in possesso dell'identità Spid è in condizione di accedere al portale «impresainungiorno.gov.it», di autenticarsi e gestire la pratica amministrativa diretta allo Sportello per le attività produttive (Suap) in modo completamente digitale. Per dare un'idea più concreta, la possibilità di cui si è appena detto, ha riguardato circa 200 mila imprenditori che dallo scorso settembre a oggi hanno utilizzato il portale «impresainungiorno.gov.it» per

completare gli obblighi nei confronti del Suap.

D. In che modo Unioncamere sta collaborando alla diffusione dello Spid?

R. C'è un tema di diffusione del sistema di identità Spid e anche su questo fronte le camere di commercio sostengono l'obiettivo dell'Agenda digitale, sfruttando le occasioni di incontro con gli imprenditori per fornire informazioni e semplificare il momento del rilascio delle credenziali. Infatti, sono già 77 le camere di commercio presso le quali, gratuitamente fino al prossimo mese di giugno, è possibile rifornirsi di un'identità Spid

che rimane valida per due

anni. Un numero che è destinato ancora ad aumentare man mano che si perfezionano gli accordi con i gestori di identità digitale (identity provider) autorizzati da AgID.

D. Come fa Spid a rendere più facile la vita delle imprese? Qualche esempio pratico?

R. La risposta può sembrare ovvia, ma è tutto lì: lo Spid è come un passepartout in grado di aprire gli accessi ai servizi digitali con la stessa velocità con la quale i gestori dei servizi, stanno per così dire «modificando» le proprie serrature d'ingresso. Ad esempio, questo significa che il signor Rossi in possesso di un'identità Spid, presa in occasione dell'iscrizione a un servizio del comune dove abita, quando per il suo lavoro artigiano si troverà nella necessità di inviare una fattura elettronica a una scuola presso la quale ha fatto una riparazione, potrà farlo riutilizzando le stesse credenziali con cui accedere al servizio offerto dalla sua camera di commercio. Una semplificazione non di poco conto per diminuire gli oneri e aumentare le possibilità. Un presente in divenire che le camere di commercio costruiscono con cura.



Giuseppe Tripoli